

I COMMENTI

*“La Scuola di Igiene e Medicina Preventiva dell’Università Vita-Salute è una delle trentacinque di più recente istituzione e la dottoressa Federica Balzarini è stata la nostra prima specializzata, proprio nell’anno della pandemia – spiega **Carlo Signorelli**, nella duplice veste di direttore della Scuola e relatore della tesi della specializzanda Balzarini – .” “Siamo lieti che abbia sviluppato una interessantissima tesi finale sulla gestione del COVID-19 assieme all’ATS di Bergamo – prosegue Signorelli – che è una delle strutture convenzionate con la Scuola dalla quale stanno derivando interessanti pubblicazioni scientifiche e altre collaborazioni.”*

*“Durante i quattro anni di scuola di specializzazione, ogni esperienza di formazione in ospedale, sul territorio, presso le istituzioni sanitarie, è stata preziosa. Sotto il punto di vista professionale e soprattutto umano, però, quest’ultimo anno ha lasciato un segno indelebile – commenta la dottoressa **Federica Balzarini** –.” “Non potrò mai dimenticare le storie delle persone conosciute durante questi mesi, i colleghi, i pazienti, i familiari, gli operatori sanitari. Ho ascoltato le loro preoccupazioni, l’ansia, la paura – prosegue – ma allo stesso tempo ho avvertito la voglia di rialzarsi e di combattere con ogni mezzo l’aumento dei contagi.” “Ho potuto contribuire in minima parte a contenere gli effetti dell’emergenza sanitaria – aggiunge Balzarini – ma ho voluto concludere il mio percorso da specializzanda scrivendo una tesi che potesse dare una misura, anche solo parziale, dell’impatto che la pandemia ha avuto sulla provincia di Bergamo.”*

“Le analisi proposte nella tesi, nata grazie alla collaborazione tra la Direzione Sanitaria di ATS Bergamo e la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell’Università Vita-Salute San Raffaele, sotto la guida del Servizio Epidemiologico Aziendale di ATS, mostrano l’evoluzione dell’emergenza e hanno influenzato la gestione dei servizi sanitari. I dati epidemiologici sono stati essenziali per la pianificazione e lo sviluppo dei servizi sanitari, per delineare il piano d’azione in cui tutti gli attori, i professionisti della sanità e, in generale, il pubblico devono orientarsi per migliorare lo stato di salute generale - continua la dottoressa Balzarini - La pandemia ha colpito in modo tragico la provincia di Bergamo, sia per velocità di propagazione che per numero di decessi in tempi molto rapidi. Le azioni, le risorse e le attività hanno coinvolto tutti i soggetti che, per finalità, ruolo e/o competenze istituzionali, potevano concorrere alla positiva riuscita degli interventi a tutela della salute, garantendo un approccio multidisciplinare.”

*“In questo contesto più che mai è stato fondamentale utilizzare l’evidenza mostrata dagli indicatori epidemiologici come strumento per modulare le decisioni di politica sanitaria. Questa evidenza ha permesso di capire dove veicolare le risorse e le azioni urgenti per fronteggiare l’infezione che, in ragione delle dinamiche globali, poteva emergere ovunque”, sottolinea **Alberto Zucchi**, direttore del Servizio Epidemiologico Aziendale di ATS Bergamo.*

“Le azioni programmate sono molteplici: il rispetto di standard di sicurezza nell’assistenza sanitaria, lo sviluppo del territorio per la presa in carico precoce del paziente,

*riservando l'assistenza ospedaliera solo ai casi più gravi, l'utilizzo dei mezzi di comunicazione e della telemedicina per sperimentare nuovi strumenti e garantire una collaborazione tra professionisti, il rafforzamento dell'educazione sanitaria con l'introduzione di nuove forme di partecipazione del cittadino, assicurando un coordinamento forte e competente con specialisti dedicati per modulare le azioni in accordo con l'evoluzione dell'emergenza - commenta il direttore sanitario di ATS, **Carlo Alberto Tersalvi** -.* “La tesi rappresenta un punto fermo di giudizio e riflessione su quanto accaduto nel periodo febbraio-settembre 2020 nella Provincia di Bergamo e utile strumento di 'memoria' per il futuro,” conclude il direttore sanitario di ATS Bergamo.